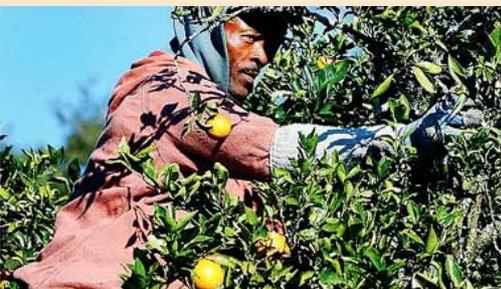


La News



Lavoratori extracomunitari? Una manna per l'agricoltura

Le arance sono pagate in media 27 centesimi al kg nelle campagne, in calo sul 2009, ma il prezzo si moltiplica fino a 1,55 euro al kg al consumo, con ricarichi del 474% dal campo alla tavola. Emerge da un'analisi di Coldiretti, dopo i drammatici eventi di Rosarno. Con il 10% di extracomunitari sul totale dei lavoratori agricoli nelle campagne italiane, la presenza di immigrati è una componente fondamentale per il made in Italy. Sono 98.155 i rapporti di lavoro regolari in agricoltura di extracomunitari. Albanesi, Indiani e Marocchini in testa, in 30.000 aziende italiane.



SMS No allo sfruttamento. No alle violenze

Siamo d'accordo con il Ministro delle Politiche Agricole Luca Zaia che, sugli scontri di Rosarno, ha ipotizzato "una sorta di obiezione di coscienza che porti al boicottaggio dei prodotti agricoli delle aziende che sfruttano i clandestini". Premesso che rifiutiamo il ricorso ad ogni tipo di violenza, anche in casi di sfruttamento, crediamo che le cause degli eventi dei giorni scorsi in Calabria siano da ricercare fra quegli imprenditori che costringono migliaia di persone a lavorare senza contratto, senza assicurazione, senza garanzia per il futuro, in sintesi senza alcuna dignità. Crediamo che il valore di un'economia agricola si basi soprattutto sulla salute dei rapporti di lavoro fra aziende ed operai.

Cronaca

Maltempo: gravi danni a tutta l'agricoltura italiana

Le piogge e le esondazioni di molti fiumi hanno causato oltre 200 milioni di euro di danni all'agricoltura della Penisola. Campi di ortaggi spazzati via, cereali da riseminare, serre e stalle distrutte, difficoltà nel trasporto di latte e nell'approvvigionamento di foraggio, assetto idrogeologico dei terreni compromesso. Questa una prima stima dei danni da maltempo che ha portato alcuni a parlare di richiesta di stato di calamità naturale.



Primo Piano

Contro i pirati dell'agroalimentare il Ministro delle Politiche Agricole Zaia firma un'intesa in Cina

Cina e Italia saranno, per la prima volta, unite nell'impegno di garantire la sicurezza alimentare e la lotta alla contraffazione. Lo prevede la storica intesa tra i due Paesi, in termini di difesa della qualità e della tipicità, che il Ministro delle Politiche Agricole Luca Zaia siglerà oggi a Pechino, con l'omologo cinese Han Changfu.

La visita del Ministro Zaia, che farà tappa anche a Shanghai e Hong Kong, si inquadra nella volontà di dare ulteriore impulso alla promozione dell'agroalimentare italiano in Cina e difenderlo dai falsi che penalizzano cibo e vini "made in Italy" per 100 miliardi di euro l'anno. Zaia e Han Changfu valuteranno anche la possibilità di realizzare un centro di cooperazione per la qualità e la sicurezza delle produzioni agricole italo-cinesi.

"La Cina rappresenta un grande mercato e un grande partner commerciale - commenta il Ministro - come dimostra il raddoppio di fatturato segnato dai vini italiani in Asia, dopo l'accordo di un anno fa con Hong Kong. Vogliamo consolidare i rapporti avviati con il Ministro dell'Agricoltura cinese al "G8 agricolo". Dal'agropirateria cinese vengono danni per 100 miliardi di euro, pari al valore del Pil generato da tutta la produzione agricola italiana di qualità".

Gli esperti cinesi incaricati del controllo qualità e standard sanitari sono stati già invitati ad ispezionare le aziende italiane. Il Ministro Zaia farà anche visita a Shanghai all'Expo. Con le autorità locali, il Ministro predisporrà una serie di iniziative promozionali. E di promozione di vino si parlerà, infine, a Hong Kong, dopo che l'hub asiatico è diventato un'importante piattaforma di lancio per il prodotto italiano e incontrerà anche i manager della Hutchison Whampoa, colosso industriale che giganteggia, tra l'altro, nella grande distribuzione asiatica.

Focus

Signore e signori, ecco le Anteprime 2010! Di scena il meglio dell'Italia del vino

La stagione 2010 delle Anteprime dei grandi vini italiani sta per cominciare. Ad inaugurarla è l'Amarone della Valpolicella, con il millesimo 2006, che si potrà degustare in anteprima il 30 e 31 gennaio, a Verona, nel Salone Margherita di Veronafiere (info: www.consorziovalpolicella.it). Dal 14 al 18 febbraio è la volta del Nobile di Montepulciano, con il 2007, di scena sullo sfondo del Palazzo del Capitano in Piazza Grande a Montepulciano (www.consorziovinonobile.it). Come tradizione, la Stazione Leopolda, a Firenze, ospita "Chianti Classico Collection", che, il 16 e 17 febbraio, vedrà la degustazione in anteprima delle annate 2009 e 2008 e della Riserva 2007 delle etichette griffate Gallo Nero (info: www.chianticlassicollection.it). Dal 19 al 22 febbraio, a Montalcino, è di scena "Benvenuto Brunello" e la presentazione dell'annata 2005 (info: www.consorziobrunellodimontalcino.it); dal 4 al 7 marzo Sciacca farà la cornice di "Sicilia en Primeur", con il rating sulla vendemmia 2009 (info: www.siciliaenprimeur.it).



Wine & Food

Da Bologna parte la carica dei "food shopper" italiani

Per aiutare a districarsi tra le "voglie" gastronomiche, a Bologna, nasce il primo corso italiano per "food shopper", organizzato da Alessandra Lepri (storica del costume e organizzatrice di sfilate ed eventi di moda), e che si avvale della consulenza di Giancarlo Roversi, autore di libri di storia dell'alimentazione e delle tradizioni culinarie. "Una professione già diffusa in America - spiega Alessandra Lepri - e che prenderà piede anche qui. Cibo, vino, olio, tartufi, cioccolato e formaggi sono sempre più apprezzati. Un "food shopper" sa indicare le scelte migliori".

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

L'agroalimentare più imitato e più desiderato al mondo è quello griffato "made in Italy": tutti lo vogliono e tutti lo imitano. Ma cosa si sta facendo a livello istituzionale per

promuoverlo adeguatamente e proteggerlo dalle contraffazioni che erodono una grossa fetta dei ricavi? Le parole del Sottosegretario allo Sviluppo Economico Adolfo Urso.

